



XXII Seminario internazionale e Premio  
di Architettura e Cultura urbana  
**NATURALMENTE ... ARCHITETTURA**  
**IL PROGETTO SOSTENIBILE**  
[www.unicam.it/culturaurbana](http://www.unicam.it/culturaurbana)

UNICAM  
Università di Camerino

Consiglio Nazionale  
degli Architetti Pianificatori  
e Conservatori

Ordine  
degli Architetti Pianificatori Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Macerata

Comune di Camerino

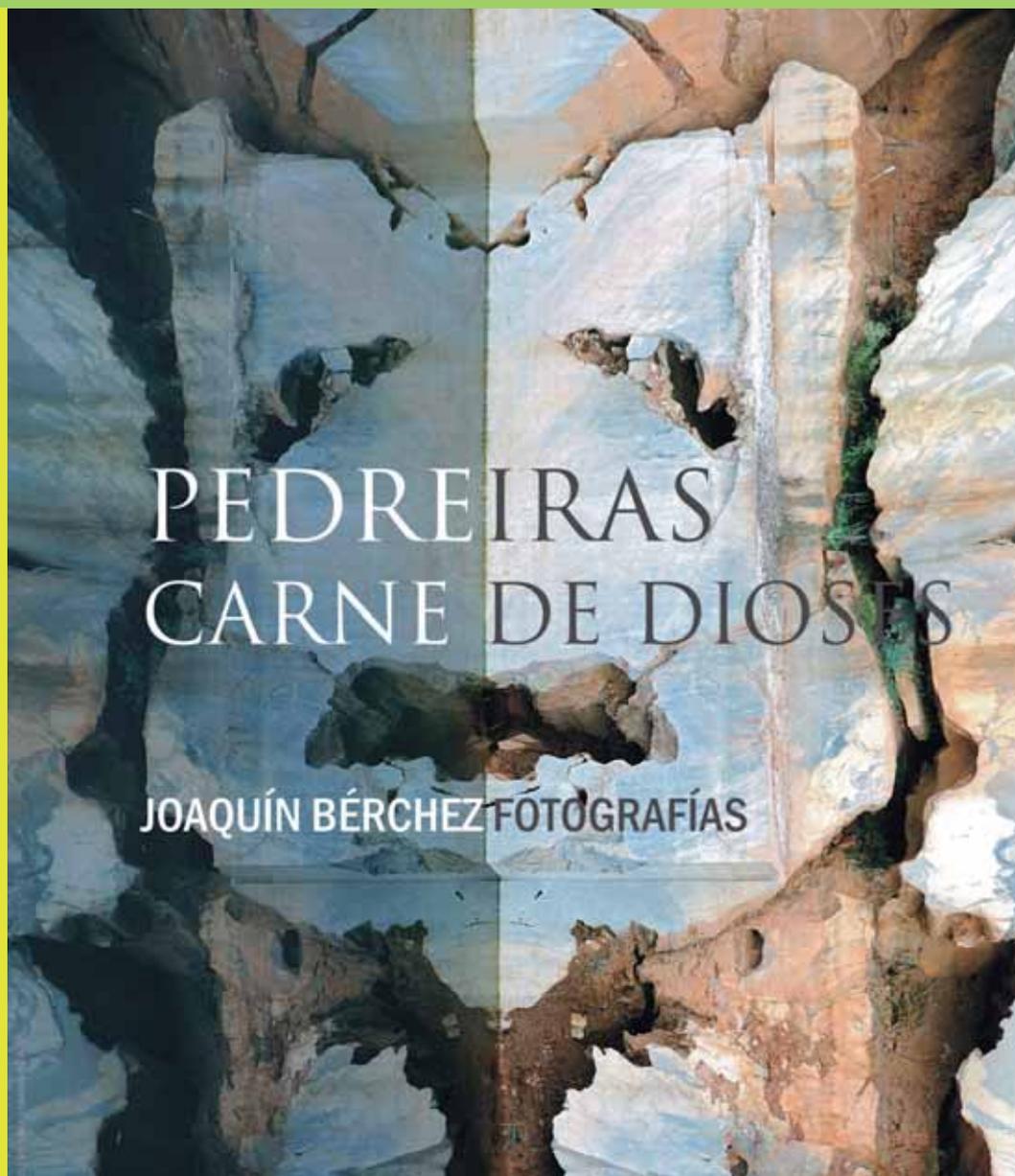
**Patrocinio**

ANIAI  
Associazione Nazionale Italiana  
Architetti e Ingegneri

Istituto Nazionale di Architettura

Istituto Nazionale di Urbanistica

Unione Internazionale degli Architetti  
*Sezione Italia*



Consulado General de Portugal en Sevilla

Mostra fotografica

# Joaquín Bérchez

*PEDREIRAS. Carne de dioses*

Camerino **29 luglio - 2 agosto 2012**  
Palazzo Ducale - Sala della Colonna

inaugurazione ore 18.30  
orario di apertura 11-13 / 17-20



XXII Seminario internazionale e Premio di Architettura e Cultura urbana  
**NATURALMENTE ... ARCHITETTURA IL PROGETTO SOSTENIBILE**  
[www.unicam.it/culturaurbana](http://www.unicam.it/culturaurbana)

Mostra fotografica

# Joaquín Bérchez

## *PEDREIRAS. Carne de dioses*

Camerino **29 luglio - 2 agosto 2012**  
Palazzo Ducale - Sala della Colonna

inaugurazione ore 18.30  
orario di apertura 11-13 / 17-20

Per Joaquín Bérchez le Pedreiras della splendida città di Vila Viçosa, 'capitale del marmo' nel singolare territorio dell'Alentejo e nucleo metaforico del paesaggio portoghese-, sembrano essere state una rivelazione, della quale ci rende partecipi attraverso le sue fotografie. Vicente Lleò Cañal, nel catalogo della mostra, ci fa notare come 'di fronte a queste fotografie, non sappiamo se ci troviamo davanti ad un arredo espressionista o davanti ai gironi infernali di Dante; non capiamo la magnitudine dello spazio fino a quando ci rendiamo conto che ciò che appare come un granello di polvere o un filo d'erba sono in realtà uomini o macchine; paesaggi desolati di geometrie astratte, che però, ci abbagliano con la loro bellezza e, come nei paesaggi di Friedrich, ci rendono consapevoli della nostra stessa leggerezza. Joaquín Bérchez è, in sostanza, uno storico dell'arte, ma a differenza della maggior parte dei suoi colleghi, possiede, oltre alla sua conoscenza, una fine sensibilità di un occhio allenato al piacere delle forme, piacere che la fotocamera gli consente di comunicare agli altri, insegnando a vedere con nuovi occhi una realtà magica, nascosta sotto la maschera del quotidiano'

In **PEDREIRAS, CARNE DE DIOSES**, le fotografie di Joaquín Bérchez ci fanno entrare nel ventre ingioiellato della natura costituito dalla profondità delle cave. Ci contagia l'emozione del suo antico splendore, la lucentezza che ha portato ai Greci a nominare questa pietra, piena di bellezza, marmàiro. Con la sua fotocamera percorre delle cave vive in piena estrazione, oppure abbandonate, utilizzando foto dall'alto e panoramiche aperte per i titanici fronti verticali. Con i primi piani, l'autore mette in evidenza una gioia intuita attraverso frammenti svelatori di venature e umidità, fili acquosi e piedi pieni di fango.

E come scrivono, Silvia Escamilla e Victoria Dominguez, l'atto fotografico turba il nostro sguardo, 'graffia quella materia naturale ed inerte, il marmo delle cave, facendoci vedere la sua vocazione latente. Estrae la natura nascosta nel blocco di pietra, la illumina con delicatezza e dettaglio, e ce la svela in maniera autonoma col fulgore fotografico dell'opera d'arte.'

L'opera fotografica di Joaquín Bérchez è stata mostrata in diverse città spagnole (Valencia, Murcia, Granada, Salamanca, Barcelona), italiane (Roma, Vicenza, Spoleto, Palermo), Portoghesi (Vila Viçosa, Lisboa) e anche negli Stati Uniti (New York): Espacios comprimidos, Valencia, 2003; Desde la Plaza, Salamanca 2005; Casualidades geográficas, Valencia, 2006; Historiejas americanas, Castellón, 2005; Otro Barroco, Palermo, Granada, 2005; Propositiones arquitectónicas, Valencia, Alicante, Vicenza, Murcia, 2006/2009; Suite Valenciana, Valencia, 2008; Traer a la memoria, Castellón, 2009; Tolsá, Valencia, Nueva York, 2008/2009; Arquitectura, placer de la mirada, Valencia/Barcelona, 2009; Vila Viçosa, 2011, Lisboa, 2012). La sua fotografia è stata raccolta in diverse riviste internazionali: FMR (Franco Maria Ricci, n° 19, Bologna, 2007) gli ha dedicato un portfolio; Annali di architettura pubblica le sue fotografie in copertina per otto anni successivi. Le sue opere sono pubblicate su AV Proyecto e Arquitectura Viva.

**Joaquín Berchéz**, nato a Montilla (Córdoba) è cattedratico di Storia dell'Arte all'Università di Valencia, la città dove vive, lavora e sviluppa la sua passione per la fotografia e l'architettura. La sua attività fotografica - come possibile strumento di riflessione e allo stesso tempo di creazione visiva attorno all'architettura e al paesaggio - è legata ai suoi interessi storico-artistici, incentrati soprattutto sulla cultura architettonica di area spagnola a sudamericana nell'età moderna. Le sue opere si distinguono per la costante ricerca di significati nascosti nelle pieghe di particolari architettonici o di fenomeni naturali.



UNICAM Università di Camerino



Consiglio Nazionale  
degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori



Ordine degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Macerata



Comune di Camerino



ANIAI  
Associazione Nazionale Italiana  
Architetti e Ingegneri



Istituto Nazionale di Architettura



Istituto Nazionale di Urbanistica



Unione Internazionale degli Architetti  
Sezione Italia

# Jorge Cruz Pinto

## *Dalla Pietra Residuale alla Pietra Filosofale*

Camerino **29 luglio - 2 agosto 2012**

Palazzo Ducale - Sala della Colonna

inaugurazione ore 18.30

orario di apertura 11-13 / 17-20



XXII Seminario internazionale e Premio di Architettura e Cultura urbana  
**NATURALMENTE ... ARCHITETTURA**  
**IL PROGETTO SOSTENIBILE**  
[www.unicam.it/culturaurbana](http://www.unicam.it/culturaurbana)



XXII Seminario internazionale e Premio di Architettura e Cultura urbana  
**NATURALMENTE ... ARCHITETTURA IL PROGETTO SOSTENIBILE**  
[www.unicam.it/culturaurbana](http://www.unicam.it/culturaurbana)

# Jorge Cruz Pinto

## *Dalla Pietra Residuale alla Pietra Filosofale*

Camerino **29 luglio - 2 agosto 2012**  
Palazzo Ducale - Sala della Colonna

inaugurazione ore 18.30  
orario di apertura 11-13 / 17-20

Il tema *Dalla Pietra Residuale alla Pietra Filosofale* proviene da diverse osservazioni e riflessioni di distinti campi che convergono verso la produzione architettonica e pittorica.

L'estrazione massiva di marmo realizzata nei ultimi tre decenni nel bacino marmifero di Estremoz, Vila-Viçosa e Borba in Portogallo, ha provocato una trasformazione del paesaggio naturale, alterando l'equilibrio ecologico di questa regione con l'accumulo di montagne di pietra di scarto, poiché soltanto dal 5% a 25% della pietra estratta viene commercializzata.

Riprendendo la metafora del maiale, enunciata da Umberto Eco (il quale sostiene che tutto si utilizza per la tesi) possiamo pure capire l'uso integrale della pietra residuale per diversi prodotti materiali e immateriali, a diverse scale e in vari settori (Architettura, Spazio Urbano, Design, Scultura, Pittura ...).

I disegni presentati annotano possibili forme di rigenerazione della pietra di scarto, con l'applicazione innovatrice in architettura per la produzione di murature strutturali e di moduli laminati per la costruzione bioclimatica, per il design d'arredamento urbano (chioschi-lantern), per altri oggetti di design e per la stessa sistemazione estetica delle cave intesa in termini di *Land Art* o *Land Stone*.

*La Pietra Angolare*, rappresentata nel dipinto acquisisce, oltre al significato di simbolo fondativo dell'architettura, il suo senso concreto associato alla tecnica e alla tettonica.

Nel progetto sperimentale per la ADIM - Agenzia per lo Sviluppo e Innovazione del Marmo, la cui realizzazione è prevista mediante l'uso della pietra di scarto, l'architettura come forma simbolica integra la cosmologia e l'astrologia iscritte nei spazi, nella geometria solare disegnata e cerca di raggiungere valori metafisici. Il complesso, infine, presenta una interpretazione di invarianti metastoriche dell'architettura portoghese.

Con questi riferimenti si propone un passaggio alchemico *Dalla Pietra Residuale alla Pietra Filosofale*.

**Jorge Filipe Ganhão da Cruz Pinto**, nato nel 1960 a Vidigueira (Portogallo), è professore di Architettura e Disegno Urbano presso l'Università Tecnica di Lisbona e titolare, insieme a Cristina Mantas, dello studio associato omonimo. Alterna la sua attività di docente a quelle di progettista, saggista, disegnatore e pittore attività, queste, sempre convergenti verso una ricerca di astrazione metafisica e trascendente dell'architettura.